

Camion si schianta con il treno dei pendolari. Villa Pavone: paura al passaggio a livello, l'autista si salva lanciandosi dal mezzo

TERAMO. Il treno travolge il camion incastrato tra le sbarre del passaggio a livello e sulla linea Teramo-Giulianova si sfiora la tragedia. E' successo alle 17 di ieri a Villa Pavone, dove il convoglio diretto a Teramo, la vecchia littorina, ha violentemente urtato un tir carico di videogiochi.

Il camion è stato sbalzato in un piccolo fossato e l'autista si è salvato buttandosi fuori dalla cabina. Tanta paura ma nessun ferito tra i 28 passeggeri del treno, studenti e lavoratori pendolari, che rientravano a Teramo da Pescara e Giulianova. In serata otto di loro si sono fatti refertare al pronto soccorso dell'ospedale Mazzini per dei dolori alla schiena, molto probabilmente conseguenza del trauma provocato dalla violenta frenata.

L'INCIDENTE. La linea è rimasta interrotta fino alle 22, con disagi e ripercussioni su tutto il traffico ferroviario e anche sulla viabilità stradale, in particolare sulla statale 80. Solo intorno alle 23 il camion è stato rimosso dai pompieri e la situazione è tornata alla normalità. Per il conducente del mezzo pesante, un napoletano, è arrivata una denuncia. L'uomo, infatti, ha cercato di attraversare i binari mentre la prima sbarra si abbassava, rimanendo così bloccato tra le due sbarre. Prima dell'impatto il capotreno è riuscito a ridurre da 80 a 10 chilometri orari la velocità del mezzo, rendendo così meno violento l'impatto con il camion: il macchinista è rimasto leggermente contuso ed è stato medicato sul posto dagli operatori del 118. Il tir, proveniente da Napoli, trasportava videogiochi e doveva fare una consegna nella zona.

LE TESTIMONIANZE. Ieri per il trenino utilizzato soprattutto da pendolari è stato un viaggio tormentato, così come succede spesso: poco prima dell'incidente è rimasto fermo un'ora a Bellante a causa di un problema sulla linea elettrica. «L'impatto è stato violentissimo», hanno raccontato alcuni passeggeri, «improvvisamente abbiamo sentito un forte rumore e ci siamo accorti che c'era qualcosa che non andava. Poi c'è stato l'urto. Quando ci siamo affacciati e abbiamo visto il camion abbiamo pensato al peggio». Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della polizia ferroviaria, quelli della polizia stradale, i vigili urbani e le ambulanze del 118.

LE REAZIONI

La gente vuole il sottopasso

TERAMO. La tragedia sfiorata di Villa Pavone porta nuovamente alla ribalta la pericolosità del passaggio a livello di via Melozzi. Da anni gli artigiani che lavorano in zona si lamentano e vorrebbero un sottopasso che colleghi alla statale. Una richiesta appoggiata dal presidente del comitato di quartiere di Colleaterrato-Villa Pavone, Luca Corona, arrivato subito sul luogo dell'incidente. «Non è la prima volta che avvengono episodi simili», dice, «ed è una situazione difficile da tempo. Gli artigiani che lavorano qui sono una cinquantina e non hanno una via di fuga in caso di necessità e di emergenza. Inoltre spesso le ambulanze e i vigili del fuoco non riescono a passare a causa del passaggio a livello abbassato».

Lunedì alle 21 il comitato di quartiere incontrerà gli artigiani per discutere proprio del passaggio a livello. Un altro problema (in primis quello dell'amianto sulle case popolari e sulla chiesa), dunque, si aggiunge a quelli che gli abitanti di Colleaterrato hanno denunciato nella riunione di tre giorni fa.